



Prot. n. 3278/02-05

del 25/06/2018

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015

Il Comitato di Valutazione dei docenti dell'Istituto Comprensivo "D'Amico" di Rosolini, ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015,

ADOTTA

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1. Al presente documento è allegata apposita modulistica attraverso la quale ciascun docente può proporre istanza di candidatura.

Possono accedere al bonus per la valorizzazione del merito soltanto i docenti che nell'istituzione scolastica hanno tenuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente del docente.

Preclude l'accesso al bonus l'essere stati destinatari di richiami scritti, diffide e/o sanzioni disciplinari negli ultimi due anni, nonché l'aver superato nell' a. s. corrente n. 30 gg. di assenza dal servizio a vario titolo.

L'esclusione o la decadenza, tenuto conto della natura dei dati, viene determinata dal solo dirigente in sede di valutazione. Nessun riferimento a queste due cause potrà essere reso pubblico. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questo istituto.

1. PRINCIPI
2. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE
3. MODALITA' VALUTATIVE
4. ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO
5. DETERMINAZIONE DEL BONUS
6. RUOLO DEL DIRIGENTE
7. RUOLO DEL COMITATO
8. CONDIVISIONE

1. PRINCIPI

1.1. La valorizzazione del docente passa anche dall'incentivare il merito al fine di giungere a obiettivi prioritari, quali:

- rispettare la dignità ed il valore del 'professionista docente';
- incoraggiare l'iniziativa personale;
- motivare e valorizzare la crescita personale in relazione alla crescita organizzativa.

I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto, tenuto conto delle priorità e degli obiettivi espressi nel PTOF e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

1.2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'istituto nonché un rilevante interesse pubblico da incentivare ed incrementare.

1.3. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

1.4. Il processo valutativo è anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione nell'ottica del miglioramento continuo e della qualità totale, non per mera esigenza valutativa-distributiva ma per un miglioramento progressivo.

1.5. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono, pertanto, diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche.

2. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

2.1. L'attribuzione del bonus ai docenti in servizio nell'istituto viene effettuata annualmente dal dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.

2.2. L'attribuzione avviene a seguito dell'istituto denominato "partecipazione". La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, aperta a ciascun docente in servizio nell'istituto, si formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita "*Dichiarazione Personale*" che costituisce base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa prevista dai presenti criteri e, conseguentemente, per accedere al fondo.

2.3. Il dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, la scadenza per la presentazione della "DICHIARAZIONE PERSONALE".

3. MODALITA' VALUTATIVE

Il comitato, al fine di ispirare l'attribuzione del bonus ai principi della trasparenza e dell'oggettività, individua INDICATORI per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Peculiare caratteristica del Bonus è costituita dalla presenza di un apprezzabile "*surplus di diligenza e qualità*" rispetto ad un livello minimo, obbligatoriamente imposto dal primo comma dell'articolo 2104 del Codice civile in tutti i rapporti di lavoro. Il superamento della soglia minima costituisce, dunque, fattore di merito e va premiato. Pertanto:

- Esiste una soglia di diligenza (c.d. tecnica) minima a cui tutti i lavoratori dipendenti sono obbligati
- La violazione dell'obbligo costituisce fattore di demerito (illecito disciplinare) ed è punibile ex art. 2106 c.c.

GLI INDICATORI DEVONO ESSERE:

- **Oggettivi:** devono essere osservabili e verificabili;
- **Indicativi:** fornire riferimenti utili per il miglioramento professionale e stimolare la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca.
- **Conformi:** debbono avere uno stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 129, punto 3, lettere "a", "b" e "c".

A questi si aggiungono, sulla base dell'osservazione del DS, le competenze relazionali nel piccolo e nel grande gruppo, i Feedback positivi da parte dell'utenza (genitori, alunni...) e l'aver sempre mantenuto rapporti positivi e propositivi con colleghi e personale tutto.

4. ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO

4.1. I criteri e le modalità dovranno conformarsi ai seguenti principi generali:

- a) è vietata la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti;
- b) è vietata la pubblicazione e la diffusione di eventuale graduatoria di merito ad uso interno del DS;
- c) è vietata l'attribuzione di compensi individuali a carico del fondo per finalità diverse da quelle previste dai presenti criteri e dalla legge.

4.2. La valutazione attraverso gli indicatori dà luogo ad un procedimento oggettivo di attribuzione sulla base di una **dichiarazione personale obbligatoria**, resa ai sensi del DPR 445/2000, da compilare e inoltrare, a cura del docente partecipante, su modello appositamente predisposto dalla scuola (DICHIARAZIONE PERSONALE), entro la data indicata dal Dirigente Scolastico con apposita comunicazione.

La mancata presentazione della dichiarazione personale comporta la decadenza, limitatamente all'A.S. di riferimento, dallo status di docente partecipante.

Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.

4.3. I campi compilati in modo incompleto, contraddittorio, illogico o incomprensibile in misura tale da determinare gravi incertezze non danno luogo al riconoscimento del merito. Nel campo 'Note' vanno riportati gli estremi e i dati (n° verbale o delibera, protocollo, data, etc.) degli atti ove risultano i predetti requisiti/titoli (registro di verbali, programmazioni, POF/PTOF etc.).

Nei casi in cui non sia possibile fare riferimento ad atti esistenti, il docente può produrre e allegare una propria dichiarazione personale aggiuntiva ex DPR 445/2000, nella quale andranno riportati i riferimenti essenziali (date, luoghi, circostanze, etc.) che profilano giuridicamente i requisiti/titoli che si intendono far valere, scrivendo la dicitura "*vedi dichiarazione allegata*" nello spazio dove viene richiesto di riportare gli estremi identificativi.

4.4. Il Dirigente valuterà, sulla base delle evidenze possedute, la presenza/assenza di un certo requisito o la rispondenza all'indicatore previsto.

Gli indicatori individuati al successivo paragrafo 5 costituiscono di per sé la "motivata valutazione" di cui al comma 127 della legge.

5. DETERMINAZIONE DEL BONUS

Sono istituiti i criteri ed i rispettivi indicatori, raggruppati in tre ambiti principali nei quali confluiscono tutte le istanze e i riferimenti riportati al comma 3, lettere "a", "b" e "c", dell'art. 11 del TU¹:

A) indicatori relativi alla qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

B) indicatori relativi ai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

C) indicatori relativi alle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Aree o ambiti "sulla base" dei quali individuare i criteri (art. 1, comma 129)	Criteri/attività da rilevare	Strumenti di rilevazione	
a1	Qualità dell'insegnamento	Partecipa, anche con l'uso della carta del docente, ad attività di formazione afferenti alle competenze professionali (della durata minima di 8 ore) oltre a quelle obbligatorie programmate e realizzate dalla scuola.	Attestati di formazione
		Progetta e realizza iniziative particolari di innovazione per la scuola, interventi significativi di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa.	Osservazioni del dirigente, documenti relativi alle attività ed ai progetti - Efficacia dell'azione
		Costruisce/utilizza ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci, anche contro la dispersione scolastica o per la costruzione di curricula personalizzati a favore di alunni con BES	Osservazioni del dirigente, programmazioni individualizzate, documentazione comprovante l'iter del lavoro svolto e dei progressi raggiunti - Efficacia dell'azione
		Riscuote l'apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità scolastica e evita conflitti con colleghi, DS, personale ATA e genitori. Sa gestire la classe mantenendo un clima sereno e positivo	Osservazioni del Dirigente - Percezione di un indice di soddisfazione positivo

a2	Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli studenti	Contribuisce in maniera significativa alla realizzazione di azioni finalizzate a costruire un'immagine positiva della scuola anche tramite eventi, manifestazioni, articoli, servizi pubblicitari e informativi ecc	Numero delle attività - Attività svolte all'interno delle azioni previste da PDM/PTOF
		Partecipa, in qualità di progettista, relatore o tutor, a iniziative di formazione organizzate dall'amministrazione scolastica, da università, scuole o reti di scuole, enti locali o altri soggetti accreditati, rivolte al personale della scuola, ai genitori degli alunni/studenti o a soggetti esterni e aventi per contenuto tematiche professionali e formative, regolarmente documentate e validate.	Numero dei documenti - Documenti prodotti a seguito dell'azione del docente
		Contribuisce all'accrescimento delle risorse economiche e materiali tramite fundraising o altro.	Efficacia dell'azione
		E' disponibile a contribuire alla risoluzione di situazioni critiche, anche legate alle assenze del personale docente.	Osservazioni del dirigente - Documentazione agli atti della scuola
b1	Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	Partecipa con i propri alunni a gare, competizioni, concorsi; svolge attività documentate per la valorizzazione delle eccellenze, il conseguimento di certificazioni degli alunni, etc.	Numero delle partecipazioni - Risultati ottenuti

b2	Innovazione didattica e metodologica	Presenta, condivide e attua azioni innovative laboratoriali e pluridisciplinari, rivolte alle classi, anche interagendo con agenzie formative esterne alla scuola;	Numero ed efficacia delle azioni
		Fornisce assistenza e consulenza ai colleghi nell'uso delle nuove tecnologie; Redige strumenti valutativi per la rilevazione dello sviluppo di competenze (rubriche e griglie di valutazione, prove autentiche) e ne promuove la diffusione tra i colleghi	Documenti prodotti a seguito dell'azione del docente
		Partecipa attivamente ad azioni di sistema decise dalla scuola (Progetti MIUR, PON, Progetti interculturali, sperimentazioni...)	Numero dei documenti - Documenti prodotti a seguito dell'azione del docente
b3	Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Implementa buone pratiche didattiche, documenta la propria ricerca/esperienza e si attiva per metterla a disposizione dei colleghi; contribuisce alla stesura della documentazione della scuola.	Numero dei documenti - Documenti prodotti a seguito dell'azione del docente
c1	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	Si assume compiti e responsabilità nel coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> - di attività della scuola; - di supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; - di attività anche in orario extracurricolare; - di attività in periodi di sospensione delle lezioni. 	Numero azioni efficaci osservate dal dirigente, documenti di proposta, numero incarichi efficacemente svolti osservati dal dirigente - Efficacia dell'azione

c2	Responsabilità assunte nella formazione del personale	Svolge un ruolo attivo nella formazione dei colleghi, con attività di supporto e di aggregazione, sulla base delle esigenze del PTOF, RAV e del PdM	Numero dei documenti prodotti a seguito dell'azione del docente, colloqui e osservazioni del dirigente - Efficacia dell'azione
----	---	---	--

La consistenza del premio individuale sarà determinata per ciascun docente partecipante dal Dirigente Scolastico, tenuto conto della numerosità e della qualità del contributo del docente assegnatario.

I presenti criteri hanno validità triennale e potranno essere modificati entro il 31 dicembre di ciascuno dei successivi due anni in considerazione di nuovi elementi di valutazione derivanti da RAV-PDM-PTOF.

6. RUOLO DEL DIRIGENTE

Il dirigente:

- a) convoca il comitato con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento della seduta;
- b) nella prima seduta del comitato nomina:
 - il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione;
 - c) effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del comitato.

7. RUOLO DEL COMITATO

Il comitato è costituito ed opera in conformità con l'art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente;
- d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Nei casi e ai fini di cui:

- alla precedente lettera "a" e/o nei casi di decadenza o rinuncia di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro, in analogia con quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dell'OM 215/1991, allo scopo di garantire la continuità della funzione, il comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri;
- alla precedente lettera "c", l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.

Il comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge:

a) decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore a decorrere già dall'A.S. in corso.

Il comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.

Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: *"Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta"*.

Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; le decisioni del comitato, salva la procedura di ricorso e la successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.

Tutti i membri del comitato sono:

a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003;

b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.

8. CONDIVISIONE

Il dirigente provvede a dare ampia diffusione dei presenti criteri alla comunità scolastica nel suo complesso, promuovendone ogni forma di pubblicità mediante pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica.

IL COMITATO

Dott.ssa M. Chiara Ingallina M. Chiara Ingallina

Dott.ssa Liliana Lucenti Liliana Lucenti

Ins. Rosita Piroso Rosita Piroso

Ins. Grazia Micieli Grazia Micieli

Ins. Luigia Aprile Luigia Aprile

Dott. Giovanni Trombadore Giovanni Trombadore

Dott. Giancarlo Sarta ASSENTE